

Relazione del Collegio dei revisori dei conti al Bilancio d'esercizio 2017

dell'Università degli Studi di Genova

Bilancio unico d'Ateneo d'esercizio 2017

Il bilancio d'esercizio, che sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio d'amministrazione nella seduta straordinaria del 27 aprile 2018 si compone, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. c, del d.lgs n. 18/2012, dello Stato patrimoniale, del Conto economico, della Nota integrativa e del Rendiconto finanziario ed è corredato dalla relazione sulla gestione.

Allo stesso sono altresì allegati i seguenti elaborati: risultato della gestione commerciale 2017, elenco degli enti e delle società partecipate, attestazione sui tempi di pagamento e sull'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti.

Non risultano sottoposti all'approvazione del Consiglio d'Amministrazione, per le motivazioni esposte nella proposta di deliberazione, il "*Rendiconto unico d'ateneo in contabilità finanziaria*", previsto dall'art. 1, comma 3, del d.lgs. n. 18/2012, e il prospetto contenente la classificazione della spesa complessiva per missioni e progetti di cui all'art. 4 del medesimo decreto.

Il Collegio prende atto delle motivazioni per le quali tali documenti non sono stati ancora predisposti, rilevando come la finalità del rendiconto unico è messa in evidenza dall'art. 7 del D.I. n. 19/2014, in base al quale quest'ultimo deve essere redatto al fine di "*...consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche...*". Si tratta, in sostanza, di documento che trae la propria base di dati dai documenti di bilancio, ma che mantiene un'autonomia rispetto a questi ultimi, avendo principale responsabilità informativa nei confronti dello Stato (e degli obblighi che su quest'ultimo incombono in materia di equilibri di bilancio e coordinamento della finanza pubblica).

Di conseguenza, tenuto conto che il predetto documento -come dichiarato- sarà presentato nella prossima seduta di maggio, il Collegio segnala come l'attuale mancanza non infici il patrimonio informativo complessivo sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Università, desumibile dai documenti proposti all'approvazione del Consiglio di amministrazione (Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa).

Lo stesso può dirsi, tenuto conto anche in questo caso della sua prossima redazione, con riguardo al prospetto di classificazione della spesa per missioni e programmi.

Il bilancio si chiude con un utile di € 18.989.951,31 con un consistente incremento, pari ad € 17.127.661,70, rispetto all'esercizio precedente. Tale risultato è principalmente imputabile al significativo aumento dei ricavi (pari a circa 11,8 milioni di euro complessivi, di cui 5,3 milioni di euro riferiti alla maggiore contribuzione studentesca e 6,5 milioni di euro a maggiori trasferimenti da parte del MEF a titolo di rimborso degli oneri sostenuti per le borse di specialità medica relative alle annualità arretrate 2011/2012 e 2012/2013) e al contestuale cospicuo decremento dei costi, pari complessivamente



a circa 5,7 milioni di euro (di cui 3,6 milioni di euro per minori esborsi stipendiali e 2,1 milioni di euro circa per i ridotti oneri relativi ai fitti passivi e alle manutenzioni ordinarie.

Ritiene, tuttavia, il Collegio di evidenziare che il dato relativo alla maggiore contribuzione studentesca non è di natura strutturale, bensì del tutto contingente e straordinario, in quanto riferibile essenzialmente all'effetto, sul gettito complessivo dell'esercizio 2017, dei nuovi criteri di ripartizione dell'importo dovuto dagli studenti fra le due rate previste (che, infatti, è ora suddiviso nella misura paritaria del 50% fra le stesse), quali deliberate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 05.07.2017.

D'altra parte, il suddetto risultato differenziale è stato, altresì, significativamente influenzato (per circa 1,9 milioni di euro) dalla rilevazione nell'esercizio precedente di una sopravvenienza passiva di carattere straordinario dovuta alla cancellazione, per insussistenza del credito di pari importo vantato nei confronti del IRCCS San Martino – IST per spese di manutenzione generali di gestione relative agli esercizi 2014 e 2015 (cfr. relazione relativa all'esercizio 2016 punto e), pag. 3).

Anche il maggior ricavo di 6,5 milioni di euro, conseguente al rimborso da parte del MEF degli oneri sostenuti per le borse di specialità medica arretrate ha, ovviamente, natura straordinaria e non ricorrente.

Lo Stato patrimoniale

Il Collegio ha esaminato e valutato, nello specifico, i seguenti aspetti:

- a) principi contabili e criteri di valutazione adottati, quali esplicitati nella prima parte della Nota integrativa, riscontrando che gli stessi appaiono coerenti e conformi con le prescrizioni del D.I. del 14 gennaio 2014, n. 19;
- b) modalità di determinazione dei Fondi per rischi e oneri. Il Collegio si è soffermato, innanzitutto, sul "*Fondo contenzioso*", il quale espone un appostamento di € 2.820.171,09, sostanzialmente in linea con quello del precedente esercizio (€ 2.684.185,21).

Al riguardo, il Collegio dà atto che, anche per il 2017, ci si è attenuti alle indicazioni fornite da questo Collegio relativamente ai criteri per la sua valutazione, in conformità alle prescrizioni dei principi contabili nazionali ed internazionali. Nella Nota integrativa, infatti, sono indicati anche i contenziosi con rischio possibile (pari ad € 137.112,83, a fronte dei 2.548.827,95 dell'esercizio precedente), i quali, in linea con i suddetti principi contabili, non sono oggetto di accantonamento, ma soggiacciono soltanto, per l'appunto, ad un obbligo informativo all'organo di gestione. Le suddette valutazioni circa la natura del rischio di soccombenza risultano essere state effettuate dall'Area legale e generale con apposita relazione. Al riguardo, si evidenzia che non risultano indicati in Nota integrativa le ragioni di tale consistente abbattimento del contenzioso con "rischio possibile".

Il "*Fondo risorse vincolate*" (nel quale, nel bilancio degli scorsi esercizi, erano appostate, per la maggior parte, le economie su finanziamenti con destinazione vincolata, essenzialmente riconducibili alla realizzazione di progetti di ricerca e/o di didattica, provenienti sia da soggetti



terzi che dall'ateneo, finalizzate alla copertura dei relativi costi negli esercizi futuri, nonché gli stanziamenti, parimenti vincolati, destinati dal Consiglio di amministrazione a specifiche finalità) non è stato valorizzato nel bilancio all'esame e il relativo ammontare, pari ad € 150.227.031,30, in ossequio alle istruzioni contenute nel Testo integrato e coordinato del Manuale Tecnico Operativo, emanato con DM del 26.07.2017, in attuazione dell'art. 8 del D.I. n. 19/2014 (come, peraltro, raccomandato da questo Collegio, con la relazione concernente il precedente esercizio), è stato appostato nelle pertinenti voci del "Patrimonio netto vincolato";

c) modalità di determinazione del Patrimonio netto. Alla luce di quanto sopra osservato, il valore del patrimonio netto complessivo ammonta ad € 289.846.097,72, che risulta così composto:

- Fondo di dotazione pari ad € 91.820.724,39;
- Patrimonio netto vincolato pari ad € 150.227.031,30
- Patrimonio netto non vincolato (che espone l'ammontare delle riserve derivanti dai risultati gestionali realizzati nell'esercizio e in quelli precedenti) pari ad € 47.798.342,03;

d) Crediti.

I crediti sono appostati al netto del fondo di svalutazione che ammonta, al 31.12.2017, a € 3.783.449,32; detto fondo, per effetto degli utilizzi e degli appostamenti dell'esercizio, registra un incremento di € 213.946,48 rispetto a quello contabilizzato al 31.12.2016 (€ 3.569.502,84).

Il Collegio rileva, innanzitutto, che il valore dei crediti al 31.12.2017 ha subito un decremento, pari ad € 1.083.074,94, rispetto all'omologo dato del precedente esercizio quale effetto, essenzialmente, del decremento, per complessivi a circa 4 milioni di euro, dei "Crediti verso MIUR ed altre amministrazioni centrali", dei "Crediti verso altri (pubblici)", e "Crediti verso altri (privati)", parzialmente compensato dall'incremento, per complessivi circa 3 milioni di euro, dei "Crediti verso regioni e province autonome" e "Crediti verso l'Unione europea e il resto del mondo".

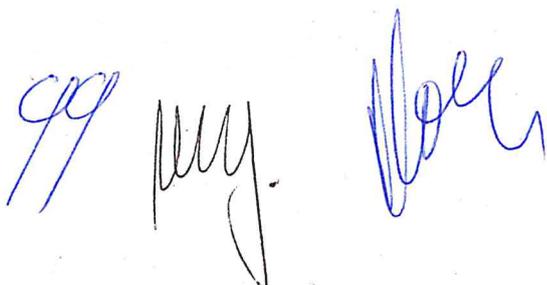
Il decremento più consistente (pari a circa 1,8 milioni di euro) concerne i "Crediti verso altri (privati)" e si riferisce, come evidenziato in Nota integrativa, ai minori crediti nei confronti della Fondazione IIT per il finanziamento di borse di dottorato di ricerca.

L'incremento più consistente (pari a circa 2,5 milioni) concerne "I Crediti regioni e province autonome" per effetto dei maggiori crediti nei confronti della Regione Liguria per il finanziamento di master universitari, di I e II livello, nell'ambito del P.O.R. FSE 2014/20.

Il Conto Economico

Le voci esposte fra i ricavi risultano analiticamente esplicitate nella nota integrativa (pag. 30, e seguenti, della proposta di deliberazione al CdA).

I proventi operativi, pari ad € 305.262.273,42, hanno subito un consistente incremento, pari a € 10.501.677,62, rispetto all'esercizio precedente.



Al fine di verificare la correttezza delle varie iscrizioni, il Collegio ha proceduto all'effettuazione di un esame dei conti, estratto a campione casuale dall'elenco delle movimentazioni di alcune voci di ricavo. In particolare sono stati esaminati i seguenti partitari di conto di ricavo, senza che siano emersi rilievi meritevoli di nota o di segnalazione:

- Tasse e contributi corsi di laurea, pari ad euro 46.502.323,49. La posta evidenzia un considerevole incremento, pari a circa 5,3 milioni di euro, rispetto all'esercizio precedente. Tale incremento non è riferibile ad un incremento del numero degli iscritti ma, come già osservato, all'effetto della nuova modalità di versamento della contribuzione studentesca.
- F.F.O. del 2017, pari all'importo, ancora provvisorio, di € 171.195.007,17. La posta evidenzia un decremento pari a circa 3,5 milioni di euro rispetto a quello definitivo dell'esercizio precedente (€ 174.714.985,50), imputabile a minori assegnazioni sia di "quota-base" che di "quota premiale", parzialmente compensate da una maggiore assegnazione di "quota perequativa". Nel complesso, per effetto di incrementi di contributi elargiti, a diverso titolo, da parte del MIUR e di altre amministrazioni centrali, l'importo complessivo della relativa posta di bilancio (A.II:1 "Contributi MIUR ed altre amministrazioni centrali") si incrementa complessivamente, come pure già riferito, di 6,8 milioni di euro circa.
- Contratti/Convenzioni/accordi di programma con Regioni e Province autonome. Il relativo ammontare, pari a € 451.391,70, risulta sostanzialmente raddoppiato rispetto allo scorso esercizio. La voce di ricavo si riferisce, principalmente, al contributo concesso dalla Regione Liguria per il finanziamento di assegni di ricerca nell'ambito del FSE 2014/20.

Anche i costi risultano analiticamente motivati in nota integrativa (pag. 39, e seguenti, della proposta di deliberazione al CdA).

I costi operativi, pari ad € 285.090.008,07, hanno subito un decremento, pari a € 4.076.256,81, rispetto all'esercizio precedente.

Al fine di verificare la correttezza delle varie iscrizioni, il Collegio ha proceduto all'effettuazione di un esame dei conti, estratto a campione casuale.

In particolare sono stati esaminati i seguenti partitari di conto di costo, senza che siano emerse osservazioni:

- Assegni fissi al personale docente e ricercatore a tempo indeterminato. La posta, pari ad € 90.365.943,35, evidenzia, come accaduto nel precedente esercizio, un significativo decremento rispetto al 2016, pari a circa 3,9 milioni di euro, dovuto essenzialmente alle cessazioni di professori e ricercatori avvenute alla fine del 2016, solo parzialmente compensato dal maggior costo per assunzioni e passaggi di ruolo effettuati nel corso del 2017;
- Retribuzioni a ricercatori a tempo determinato. La voce di costo si incrementa di € 1.173.416,80 rispetto al 2016. La Nota integrativa specifica che la differenza è imputabile all'assunzione di 33 nuove unità appartenenti a tale categoria di personale.



- Costi personale dirigente e tecnico amministrativo. Il costo complessivo relativo a tale personale si decrementa di circa euro 888.000 rispetto all'anno precedente per effetto, principalmente, della riduzione del costo degli assegni fissi al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato dovuto agli effetti delle cessazioni di personale tecnico amministrativo avvenuto nel corso dell'anno rispetto alle assunzioni effettuate.
- Fitti Passivi e spese condominiali pari ad € 1.886.166,22. Tale posta evidenzia anche per il 2017, una riduzione dell'importo di ulteriori euro 658.783,20, rispetto allo scorso esercizio, dovuta principalmente alla dismissione dei contratti di locazione degli immobili siti in via Bensa 1 e della Palazzina Millo e alla rinegoziazione del canone per altri immobili.
- Utenze e canoni per periodici elettronici e banche dati € 2.404.563,67 con una riduzione rispetto all'anno precedente di euro 263.452,81 dovuto principalmente a minori utenze e canoni per periodici elettronici.

Attività di vigilanza sulla gestione nel corso dell'esercizio

Per quanto attiene alle attività di controllo sulla gestione svolta nell'arco dell'anno 2017 il Collegio, evidenzia che:

- è stata assicurata assistenza alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, con esame preventivo delle proposte di delibera presentate dai competenti aree dirigenziali, in particolare per gli aspetti di legittimità amministrativa e di regolarità contabile (l'attività si è estrinsecata anche in indicazioni e suggerimenti agli Uffici proponenti);
- sono state acquisite dall'Ateneo informazioni sull'attività istituzionale e sulla gestione patrimoniale, economica e finanziaria, reputata, per gli aspetti oggetto di attenzione, conforme alle norme di legge, regolamentari e statutarie;
- è stato accertato, nel corso delle verifiche di cassa, l'adempimento degli obblighi fiscali e previdenziali;
- sono state effettuate verifiche amministrative, contabili e patrimoniali presso i Dipartimenti;
- è stata monitorata la situazione degli enti/società partecipate dall'Ateneo.

Rispetto delle norme di coordinamento della finanza pubblica

Per quanto concerne il rispetto delle norme di coordinamento della finanza pubblica, è stata esaminata, senza rilievi, la relazione "*Adempimenti connessi al contenimento della spesa pubblica*", redatta dai competenti uffici. Il Collegio ha accertato, in particolare, l'avvenuto versamento, generalmente nelle prescritte tempistiche, delle somme dovute a titolo di restituzione al bilancio dello Stato ai sensi delle norme di coordinamento citate nella relazione, verificando i relativi ordinativi di pagamento.

Si raccomanda, in merito, la puntualità nel versamento delle quote in entrata al bilancio dello stato e di trasmissione al MEF-RGS della scheda di monitoraggio prevista dalla Circolare n. 33 del 20 dicembre

2017.

Verifica stabilità economico patrimoniale e finanziaria

Il Collegio, al fine di provvedere agli adempimenti previsti dal d.lgs. n. 199/2011 ed, in particolare, di quanto disposto dall'art. 3, ha esaminato la documentazione predisposta dai competenti uffici ai fini della verifica del rispetto dei parametri considerati critici dalla suddetta norma. L'esame è stato limitato ai parametri indicati alle lett. a) e b), che, peraltro, formano oggetto di monitoraggio da parte del MIUR, tramite il sistema PROPER, anche ai fini di determinare il contingente di assunzioni autorizzato annualmente dalle Università (cfr. art. 7 d.lgs. n. 49/2012):

a) sostenibilità del costo complessivo del personale di ruolo e a tempo determinato. La tabella prodotta dal Servizio bilancio, esaminata dal Collegio, evidenzia un rapporto del 69,79% rispetto alle entrate complessive dell'Ateneo considerate dall'art. 5, d.lgs. n. 49/2012. Si evidenzia che il predetto rapporto, peraltro in miglioramento rispetto al medesimo indicatore registrato per l'esercizio 2016, è calcolato sulla base di un FFO provvisorio e che, quindi, tale dato è suscettibile di ulteriore modifica a seguito della quantificazione definitiva della quota di finanziamento ordinario spettante all'Università. Si evidenzia, inoltre, che non è stato possibile procedere ad un riscontro diretto dei dati riportati dal sistema PROPER con i dati di bilancio, considerato che il sistema di monitoraggio ministeriale calcola i contributi a carico dell'amministrazione in modo forfettario e che le spese di personale sono disaggregate in diverse voci di costo sul bilancio di ateneo;

b) sostenibilità del costo dell'indebitamento a carico dell'Ateneo. La tabella prodotta dal Servizio bilancio, esaminata dal Collegio, evidenzia un rapporto del 1,80% fra oneri per indebitamento (rata annuale per quota capitale e interessi) ed entrate complessive dell'Ateneo considerate dall'art. 6 d.lgs. n. 49/2012.

Il Collegio verifica altresì la tabella relativa all'indicatore di sostenibilità economico-finanziaria di cui all'art. 7, comma 1, lettera c) del d.lgs n. 49/2012, la quale evidenzia un rapporto percentuale pari all'1,16 %, anch'esso in miglioramento rispetto al medesimo indicatore valorizzato con riferimento all'esercizio 2016.

Il Collegio, infine, ha provveduto, con verbale n. 71 del 22 marzo 2018, alla certificazione del rispetto del limite previsto dall'articolo 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 in materia di contratti a tempo determinato e di collaborazione coordinata e continuativa ed alla determinazione della spesa media sostenuta al medesimo nel triennio 2015-2017 come richiesto dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con nota 2212 del 19 febbraio 2018, ai fini dell'attuazione dell'articolo 20 del D.Lgs. n. 75/2017 in materia di superamento del precariato nella pubblica amministrazione.



Indicatore di tempestività dei pagamenti art. 41 d.l. n. 66/2014

La norma in discorso dispone che, a decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001, è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuate dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati. La legge dispone, altresì, che l'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifichi le attestazioni, dandone atto nella propria relazione al bilancio.

L'Ateneo risulta aver allegato alla proposta di deliberazione sottoposta all'approvazione del Consiglio d'Amministrazione specifico prospetto attestante quanto segue:

- 1) pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini massimi prescritti dal d.lgs. n. 231/2002: € 0;
- 2) tempi medi di pagamento: 22,53 giorni (dato pubblicato nella sezione del sito web di Ateneo - sezione amministrazione trasparente).

Il Collegio prende atto che l'Ateneo ha effettuato tutti i pagamenti entro il termine previsto dalla vigente normativa; l'indicatore annuale di tempestività è risultato negativo per un valore pari, cioè, a -11,418.

Bilancio commerciale

I risultati dell'attività commerciale sono esposti, come detto, in una specifica relazione allegata ai documenti di bilancio. La percentuale di "commercialità", ottenuta dal raffronto tra i ricavi commerciali ed i ricavi totali, è pari a 3,5783902%, in leggero aumento rispetto all'esercizio precedente. La gestione evidenzia un risultato positivo per un importo pari ad € 621.762,46. Tale risultato positivo è anche per l'esercizio 2017 totalmente compensato dalle perdite commerciali registrate nel 2015 (- € 848.635,00) al netto della medesima compensazione effettuata nell'esercizio 2016 e, pertanto l'utile commerciale non concorre a formare l'imponibile fiscale ai fini IRES. Le perdite residue sull'attività commerciale utilizzabili a fini fiscali ammontano a 14.400,54. L'IRES netta dovuta per il 2017 risulta pari ad € 137.573,76 ed è calcolata sull'imponibile costituito solo dall'ammontare dei redditi fondiari pari ad € 1.294.448,00.

Tutto ciò premesso, il Collegio esprime parere favorevole in ordine all'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017.

Genova, 20/04/2018

